



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZ. B
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Sommario

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....	5
2.1 Profilo della classe	5
2.2 Il Consiglio di Classe	6
2.3 Studenti.....	6
3. PROGRAMMAZIONE.....	7
3.1 Obiettivi didattici e programmatici comuni	7
3.2 Tempi.....	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE	8
4.1 Attività di integrazione e di approfondimento e visite didattiche	8
5. VALUTAZIONE.....	8
5.1 Criteri di Valutazione	8
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	10
5.3 Quadro riassuntivo delle tipologie di verifica svolte durante l'anno	13
5.4 Terza prova. Quadro riassuntivo simulazioni effettuate secondo le tipologie previste	14
5.5 Scelta della tipologia per la terza prova	14
5.6 Scelta delle discipline per la terza prova	14
5.7 Modalità di valutazione della terza prova	14
5.8 Allegati	14
5.9 Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico.....	15
6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI.....	16
6.1 Materia: Italiano docente: Antonella Cottone.....	16
6.2 Materia: Latino docente: Odilia Piovano	18

6.3	Materia: Inglese	docente: Roberto Marsengo.....	19
6.4	Materia: Storia	docente: Odilia Piovano	21
6.5	Materia: Filosofia	docente: Enrica Baglietti	22
6.6	Materia: Scienze Umane	docente: Barbara Bertola	23
6.7	Materia: Matematica	docente: Candida Torella.....	25
6.8	Materia: Fisica	docente: Candida Torella.....	27
6.9	Materia: Scienze Naturali	docente: Tiziana Panciroli.....	29
6.10	Materia: Storia dell'Arte	docente: Elisabetta Otino	31
6.11	Materia: Scienze motorie e sportive	docente Luisella Tarantino:	32
6.12	Materia: Religione	docente: Silvana Marino.....	33
ELENCO ALLEGATI.....			34
Programmi analitici disciplinari.....			34
Esemplificazioni di "terze prove"			34
Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari.....			34
Proposta di griglia per la valutazione del colloquio			34

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il curriculum prevede dieci materie di studio nel primo biennio e dodici nel secondo biennio e quinto anno, per un totale di 27 e 30 ore di lezione settimanali. Il corso di studio consente di acquisire una preparazione generale in diversi ambiti disciplinari e fornisce strumenti conoscitivi e interpretativi del presente, da utilizzare in maniera consapevolmente critica nelle varie realtà sociali, dedicando particolare attenzione ai fenomeni educativi e formativi, ai servizi della persona, al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali. Consente inoltre la prosecuzione degli studi in tutti i percorsi post-secondari ed universitari, in particolare in quelli afferenti alla formazione.

In particolare, affronta lo studio dell'uomo nella sua specificità di individuo e nella complessità delle sue relazioni umane e sociali, attraverso l'apporto sia delle discipline specifiche dell'indirizzo sia delle materie rappresentative delle varie aree culturali, da quella linguistico-letteraria, a quella storico-filosofica, a quella matematico-scientifica.

Lo studio del Latino, infine, e quello della lingua straniera concorrono ad una preparazione adatta al proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B, attualmente composta da 17 studenti, ha lavorato per acquisire col tempo una positiva identità di gruppo, ma le singole peculiarità caratteriali di alcuni allievi non hanno consentito un raggiungimento adeguato di tale obiettivo.

Nel corso del triennio, la componente studenti ha subito alcuni minimi cambiamenti: 25 erano all'inizio della terza; 24 all'inizio della quarta per la non ammissione di 2 studentesse e l'inserimento di due nuove studentesse; 17 all'inizio della quinta per la non ammissione di 6 studenti. La componente docenti non si è caratterizzata per una forte continuità. Solo cinque docenti hanno insegnato nella V B durante tutto il triennio.

Dei 17 allievi, di cui è attualmente composta la classe, 2 sono maschi e 15 femmine.

Nel corso del quinquennio il giudizio dei diversi Consigli di Classe si è rivelato abbastanza eterogeneo. Il percorso formativo degli studenti, infatti, non ha sempre seguito un andamento regolare e il rapporto con i docenti e con gli stessi compagni di classe non è stato sempre collaborativo.

Durante il percorso scolastico, inoltre, gli allievi hanno spesso manifestato una certa difficoltà a gestire in modo soddisfacente i molteplici e contemporanei impegni scolastici - come si è potuto anche evincere dai risultati delle simulazioni di terza prova, affrontate, da alcuni in particolare, con ansia e timore.

E' opportuno tuttavia sottolineare che la classe è sempre stata spronata a raggiungere gli obiettivi educativo-didattici elaborati dal Consiglio di Classe anche mediante molteplici stimoli a livello culturale: visite a mostre, partecipazioni a spettacoli teatrali, incontri con esperti, a cui la V B ha sempre risposto positivamente.

Da un punto di vista strettamente **didattico e disciplinare**, la classe è decisamente migliorata nell'ultimo anno del percorso scolastico, anche se rimane ancora molto eterogenea: un piccolo gruppo è costituito da persone estremamente diligenti e mature, capaci di assumersi impegni in modo responsabile e di affrontare i contenuti di studio in maniera critica e personale; un altro gruppo è formato da studenti che hanno dimostrato buone capacità di apprendimento, ma sono stati poco costanti nello studio o che hanno studiato in modo settoriale; un terzo gruppo, infine, vede la presenza di studenti più fragili, i quali, pur dimostrando un comportamento corretto e rispettoso, hanno raggiunto gli obiettivi didattici a un livello sufficiente o appena sufficiente; e, nonostante emerga una certa maturazione rispetto ai primi anni del percorso scolastico, l'acquisizione di competenze, di autonomia e riflessione analitica risulta parziale.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	2012/2013 (III)	2013/2014 (IV)	2014/2015 (V)
ITALIANO	Prof. Donnini	Prof. Donnini	Prof. Cottone
LATINO	Prof. Donnini	Prof. Donnini	Prof. Piovano
INGLESE	Prof. Marsengo	Prof. Marsengo	Prof. Marsengo
STORIA	Prof. Danna	Prof. Rampone	Prof. Piovano
FILOSOFIA	Prof. Baglietti	Prof. Baglietti	Prof. Baglietti
SCIENZE UMANE	Prof. Bertola	Prof. Bertola	Prof. Bertola
MATEMATICA	Prof. Maniccia	Prof. Torella	Prof. Torella
FISICA	Prof. Torella	Prof. Torella	Prof. Torella
SCIENZE NATURALI	Prof. Panciroli	Prof. Panciroli	Prof. Panciroli
STORIA DELL'ARTE	Prof. Vigiano	Prof. Conti	Prof. Ottino
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Blasich	Prof. Bernardi	Prof. Tarantino
RELIGIONE	Prof. Marino	Prof. Marino	Prof. Marino

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi / Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati / trasferiti
III	24	1	25	22	3	
IV	23	1	24	18	6	
V	17		17			

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte
ITALIANO	132	125
LATINO	66	55
INGLESE	99	99
STORIA	66	62
FILOSOFIA	99	72
SCIENZE UMANE	165	144
MATEMATICA	66	63
FISICA	66	63
SCIENZE NATURALI	66	59
STORIA DELL'ARTE	66	63
SCIENZE MOTORIE	66	62
RELIGIONE	33	30

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

4.1 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

Friburgo, Strasburgo (viaggio di istruzione)
Pattinaggio artistico
Biennale Democrazia - conferenza prof. E. Aime "I riti di passaggio"
Film "Il giovane favoloso"
Mostra Van Gogh
Spettacolo teatrale "Hanna Arendt"
Spettacolo teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore"
Museo di Scienze Naturali di Valsalice
Giorno della Memoria: conferenza prof. Dovaggio

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 1:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti
VOTO 2:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori consegnati in bianco• rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• impreparazione generale

VOTO 4:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze disciplinari gravemente lacunose • carente acquisizione di competenze • metodo di lavoro inadeguato
VOTO 5:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • lacunose conoscenze disciplinari • incerta acquisizione di competenze • metodo di lavoro non sempre adeguato
VOTO 6:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziali conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
VOTO 7:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
VOTO 8:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • buone conoscenze disciplinari • apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • solide conoscenze disciplinari • sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro

VOTO 9 / 10:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• ricche ed approfondite conoscenze disciplinari• sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle• consapevolezza critica• consolidato metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari• compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale• consapevolezza critica• consolidato ed autonomo metodo di lavoro• disponibilità all'approfondimento personale

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti *Criteria di riferimento* per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
4. *Frequenza e puntualità*

- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati
- L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
- Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
- Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
- Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.**

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	1. <input type="checkbox"/> Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza <input type="checkbox"/> Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici 3. <input type="checkbox"/> Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo propositivo all'interno della classe <input type="checkbox"/> Buona capacità di lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Ottima capacità di socializzazione 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza puntuale e assidua
9	1. <input type="checkbox"/> Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza <input type="checkbox"/> Regolare svolgimento delle consegne scolastiche 3. <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Ruolo collaborativo nel gruppo classe 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza regolare
8	1. <input type="checkbox"/> Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto <input type="checkbox"/> Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente <input type="checkbox"/> ➤ Frequenti ritardi brevi 3. <input type="checkbox"/> Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza <input type="checkbox"/> Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza irregolare
7	1. e 2. <input type="checkbox"/> Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche,) <input type="checkbox"/> Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari numerose <input type="checkbox"/> Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo negativo all'interno del gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Frequenza discontinua ➤ Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
6	<p>1. e 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni <input type="checkbox"/> Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola <input type="checkbox"/> Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi <input type="checkbox"/> Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Totale disinteresse per le attività didattiche ➤ Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo completamente negativo nel gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza molto discontinua ➤ Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
5	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni <input type="checkbox"/> Gravi episodi di bullismo e/o violenza <input type="checkbox"/> Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale <input type="checkbox"/> Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare

- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
- Il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
- Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

→ La decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decidono caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

5.3 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi testi	3. Sintesi testi	4. Prova grafica	5. Saggio breve
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Articolo di giornale	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Questionari a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	X	X		1-2-7-17-9-5
LATINO	X	X		1-8-10-11-17-18
INGLESE	X	X		1-3-11-17-18
STORIA	X			1-8-11-17-18
FILOSOFIA	X	X		1-2-5-17-18
SCIENZE UMANE	X	X		1-2-5-17-18
MATEMATICA	X	X		1-6-8-9-18
FISICA	X	X		1-8-9-11-13-18
SCIENZE NATURALI	X	X		1-8-11-17-18
STORIA DELL'ARTE	X			1
SCIENZE MOTORIE		X		8-18-14
RELIGIONE				

5.4 TERZA PROVA. QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE

Discipline	Tipologia	Numero di domande
INGLESE, FISICA, LATINO, SCIENZE	Domande a risposta aperta (B)	DODICI
STORIA DELL' ARTE, INGLESE, FILOSOFIA, STORIA	Domande a risposta aperta (B)	DODICI
STORIA DELL' ARTE, FILOSOFIA, INGLESE, MATEMATICA,	Domande a risposta aperta (B)	DODICI

5.5 SCELTA DELLA TIPOLOGIA PER LA TERZA PROVA

Nelle simulazioni si è privilegiata la tipologia B, a cui gli studenti sono più avvezzi, perché è più praticabile in tutte le discipline sia umanistiche sia scientifiche e consente di verificare un numero maggiore di argomenti in modo dettagliato.

5.6 SCELTA DELLE DISCIPLINE PER LA TERZA PROVA

Sono sempre state coinvolte quattro discipline, in modo che in ciascuna prova fosse proposta una gamma di materie ampia, ma equilibrata che consentisse di verificare la preparazione del candidato in tutti gli ambiti disciplinari. Il tempo assegnato è stato sempre congruo a soddisfare l'esigenza di precisione, completezza e sinteticità richiesta da tale tipo di prova.

5.7 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La valutazione finale complessiva della terza prova è scaturita dalla media dei risultati conseguiti nelle singole discipline.

5.8 ALLEGATI

Si allegano:

- i testi delle simulazioni effettuate della Terza Prova

□ **Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico**

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
 - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ECDL)
 - ✓ Partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
 - ✓ Interventi di tutoraggio di almeno 8 ore
 - ✓ Partecipazione attiva ad iniziative organizzate dalla scuola
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
 - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
 - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
 - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
 - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all' 8*
 - si assegna il punto automaticamente

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

6.1 MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: ANTONELLA COTTONE

6.1.1 TESTI ADOTTATI

- CORRADO BOLOGNA, PAOLA ROCCHI, *Rosa fresca aulentissima*, voll. 3 e 3B , Loescher, Torino, 2012
- DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia – Paradiso* a cura di G. Sbrilli, Loescher, Torino, 2012 (ed. consigliata)

6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Poetiche e autori della Scapigliatura</p> <p>Autori del Naturalismo francese e del Verismo italiano</p> <p>Temi e autori delle seguenti correnti letterarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simbolismo europeo • Crepuscolarismo • Futurismo • Decadentismo • Ermetismo 	<p>Competenze relative al saper apprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentarsi utilizzando strumenti di vario tipo • Realizzare un percorso di ricerca guidata che lo ha condotto allo sviluppo di varie abilità quali la capacità di porre problemi, formulare ipotesi, prendere decisioni, scegliere e applicare diverse metodologie, verificare e rettificare le posizioni assunte assumendosi la responsabilità del proprio operato. • Valutare il proprio apprendimento sulla base di espliciti criteri. <p>Competenze linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il codice lingua in modo corretto ed appropriato • Comprendere e usare il linguaggio tecnico proprio della disciplina • Comprendere e produrre varie tipologie di testo <p>Competenze letterarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare giudizi personali • Riconoscere i caratteri polisemici del testo letterario • Individuare <i>topoi</i> letterari comuni a opere tra loro differenti per autore e/o contesto storico • Interpretare e confrontare i dati culturali emersi con la propria esperienza personale <p>Competenze relative alla lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vari tipi di testo • Evincere dalla lettura integrale di testi o parte di essi gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori <p>Competenze relative all'esposizione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre in modo chiaro, fluido e strutturato • Operare collegamenti interdisciplinari e intertestuali • Esporre un'analisi argomentata • Contestualizzare opere e autori <p>Competenze relative alla produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un testo coerente, corretto e coeso • Applicare adeguate modalità di analisi tematica e stilistica

6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Impostazione della lezione secondo schemi articolati in:
 - a. Lezioni frontali e interattive
 - b. Verifiche dello studio e delle esercitazioni personali eseguite a casa
 - c. Rappresentazioni teatrali, film
- Interventi didattici mirati anche in funzione del recupero

6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun allievo sono state valutate, nel trimestre, sulla base di un minimo di due prove scritte e due prove orali; nel pentamestre sulla base di un minimo di tre prove scritte e tre orali.

Le prove orali hanno preso in esame porzioni di programma abbastanza ampie da consentire la valutazione della capacità di rielaborare le conoscenze acquisite nell'ambito di un contesto storico-letterario più complesso.

Le prove scritte, modellate sulle tipologie previste dall'Esame di Stato, si sono basate su:

- temi di attualità
- saggi brevi a partire da una documentazione proposta dall'insegnante e relativi agli ambiti previsti dall'Esame di Stato
- analisi di testi letterari in poesia e in prosa a partire da testi non noti di autori trattati e analisi di testi non conosciuti di autori non approfonditi e non studiati, ma riconducibili a coordinate storico-culturali note

Le prove orali sono state articolate in :

- interrogazioni
- questionari di diversa tipologia a risposta aperta
- ricerche individuali

La valutazione ha tenuto conto degli obiettivi trasversali della programmazione di classe, oltre che di quelli specificatamente disciplinari. In particolare:

- progresso rispetto alla situazione di partenza
- grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari
- ampliamento degli interessi culturali

Per quanto riguarda le **verifiche scritte e le interrogazioni orali** sono stati valutati i seguenti aspetti:

- rispondenza alla traccia, alla consegna di lavoro, alla domanda
- grado di possesso delle conoscenze relative sia all'argomento specifico proposto sia al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce
- capacità di rielaborazione personale e autonomia di valutazione
- correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, specificità del linguaggio

Sono di seguito riportati gli **indicatori di livello** di prova sufficiente:

- sostanziale rispondenza alla specificità della tipologia testuale (scritto)
- documentazione accettabile (scritto)
- assenza di gravi errori ortografici, morfosintattici e lessicali (scritto)
- sostanziale conoscenza degli argomenti, pur con alcune imprecisioni (scritto e orale)
- sufficiente capacità di ragionamento (scritto e orale)
- assenza di gravi errori concettuali (scritto)
- sostanziale adeguatezza della scelta del registro linguistico (scritto e orale)

6.2 MATERIA: LATINO

DOCENTE: ODILIA PIOVANO

6.2.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ BETTINI, *Togata gens*, vol. 2, La Nuova Italia, Milano, 2012

6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>L'età giulio-claudia Fedro, la favola; Seneca, Dialoghi, Trattati, Lettere a Lucilio; Lucano, "Bellum civile"; Petronio, "Satyricon".</p> <p>L'età dei Flavi, Nerva e Traiano Plinio il Vecchio, "Naturalis historia"; Quintiliano, "Institutio oratoria"; Marziale, "Epigrammata"; Giovenale, "Saturnae"; Plinio il Giovane, Epistole e Panegirico di Traiano; Tacito, tutte le opere.</p> <p>L'età di Adriano e degli Antonini Apuleio, "Metamorfosi". In vista dell'Esame di Stato, la docente si è concentrata sui rapporti fra storia antica e moderna e ha insistito in particolare sulla pedagogia di Quintiliano, essendo in relazione con gli studi specifici condotti dagli studenti del liceo delle Scienze Umane.</p>	<p><u>Obiettivi cognitivi</u> di ordine contenutistico e linguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire il discorso storico sull'antica Roma, intesa come radice culturale da cui poi si è elaborata la civiltà moderna; • Acquisire il concetto di "modelli letterari", verificare cioè come essi si ripropongano diacronicamente nei secoli; • Riuscire e fare collegamenti col mondo e la cultura moderna, in modo da recepire il contributo dato dalla cultura e dalla lingua latina alla civiltà e al pensiero dei nostri giorni, riconoscendo così i rapporti tra passato e presente; • Individuare nel testo gli strumenti retorici ed individuarne la funzione stilistica e semantica. <p><u>Obiettivi operativi</u> a livello concettuale e linguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali in modo da collocarlo nel sistema letterario di appartenenza; • Stabilire collegamenti e confronti fra due o più testi che presentino qualche omogeneità; • Riconoscere i costrutti morfosintattici della lingua latina; • Arricchire il proprio vocabolario latino.

6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La docente si è avvalsa della sola lezione frontale con l'uso del libro di testo sopracitato, ma anche di altri libri per approfondimenti e elaborazione di appunti da parte degli allievi.

6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Si è fatto ricorso, per verificare conoscenze e competenze degli studenti, ad interrogazioni alla cattedra; verifiche di letteratura e autori con quesiti a risposta multipla; domande a risposta breve e trattazione sintetica di argomenti (anche nelle modalità della terza prova d'esame).

6.3 MATERIA: INGLESE

DOCENTE: ROBERTO MARSENCO

6.3.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ MAGLIONI S, THOMPSON G., *Literary Hyperlinks*, vol.B, Digital Edition Plus, Black Cat-CIDEB, Genova, 2012

6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Al termine del percorso liceale ogni studente deve conoscere 1) gli argomenti storico-letterari indicati nei programmi e i dati fondamentali relativi alle opere esaminate; 2) le regole morfosintattiche; 3) il linguaggio specifico della disciplina. In particolare deve conoscere: le caratteristiche della narrativa e del teatro del periodo vittoriano i principali eventi storici e sociali del periodo vittoriano. le caratteristiche principali della letteratura del periodo moderno. i principali eventi storici, sociali ed economici dell'età moderna a livello europeo e internazionale. le caratteristiche della narrativa, poesia e teatro dell'età contemporanea. I principali eventi storici, sociali ed economici dell'età contemporanea a livello europeo ed internazionale.	<i>Lo studente possiede le 4 abilità di base della comunicazione (comprendere ascoltando, saper parlare, comprendere leggendo, saper scrivere) attestandosi sul livello B1+ del Quadro Comune Europeo per le Lingue. Inoltre lo studente deve:</i> <i>sapere leggere, comprendere e analizzare criticamente, testi scritti di tipo letterario, appartenenti ai diversi periodi della letteratura affrontati.</i> <i>saper contestualizzare testi letterari nel periodo storico a cui appartengono.</i> <i>saper parlare di argomenti di letteratura e di storia utilizzando un linguaggio specifico.</i> <i>saper redigere brevi testi in lingua partendo da una traccia,.</i> <i>saper effettuare collegamenti tra gli argomenti studiati, con riferimento ad altre discipline</i>

6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale ha costituito il punto di partenza dell'attività didattica. Gli argomenti trattati sono stati studiati, previo inquadramento storico, facendo ricorso ai testi contenuti nell'antologia, che sono stati letti, tradotti e commentati insieme alla classe.

A ogni argomento è seguita una breve discussione.

Alla lezione frontale si sono affiancati lo studio e la ricerca individuale.

Tutte le lezioni, salvo diversamente necessario, sono state tenute in lingua inglese.

6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Per la verifica dell'apprendimento e del conseguimento degli obiettivi, ho fatto ricorso a interrogazioni orali e scritte in numero (due orali e due o tre scritte per ciascun trimestre).

Le interrogazioni orali sono consistite in domande specifiche sui vari argomenti trattati fino a quel momento.

Le verifiche scritte sono state di due tipologie diversificate: ho chiesto di dare risposta a quesiti generali o a quesiti riguardanti un ambito più ristretto del programma (sono stati tenuti in debita considerazione i contenuti storico-sociali del programma).

Ogni momento dell'attività didattica ha costituito oggetto di valutazione, inclusa la correzione dei compiti assegnati.

Ulteriori elementi essenziali di valutazione sono stati la partecipazione alla lezione, l'impegno nello studio a casa, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti a fronte della situazione di partenza di ciascun allievo.

La valutazione finale è la risultante di tutti questi aspetti.

6.4 MATERIA: STORIA

DOCENTE: ODILIA PIOVANO

6.4.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ GENTILE-RONGA, *Millennium*, vol. 3, La Scuola, Milano, 2012

6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• La società di massa• L'età giolittiana• La Prima guerra mondiale• La Rivoluzione russa• Il primo dopoguerra• L'Italia tra le due guerre: il fascismo• La crisi del 1929• La Germania tra le due guerre: il nazismo• La Seconda guerra mondiale• Il secondo dopoguerra• La "guerra fredda" e Stalin• La decolonizzazione• La società del benessere• L'Italia dal boom economico agli anni '80. <p>In vista dell'esame, si è cercato di soffermarsi sui fatti più salienti del Novecento rendendoli attuali anche con l'utilizzo dell'emeroteca personale della docente.</p>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscere i momenti salienti, gli elementi di continuità e cesura della storia del Novecento;</i>• <i>Saper distinguere, nella complessità e quantità delle informazioni relative ai fatti storici, una gerarchia funzionale alla comprensione dei processi;</i>• <i>Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di molteplici interconnessioni;</i>• <i>Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;</i>• <i>Conoscere l'origine storica ed i contenuti di documenti nazionali ed internazionali che hanno posto le basi di una civile convivenza;</i>• <i>Scoprire la dimensione storica del presente;</i>• <i>Sviluppare la sensibilità alle differenze e l'abitudine al dialogo nel rispetto degli altri e nella disponibilità al confronto.</i>

6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e, talora, alla discussione in classe al fine di abituare gli studenti a esprimere giudizi personali e critici istituendo anche confronti con altre discipline e con l'attualità. Si sono utilizzati il libro di testo, documenti originali del passato e vecchi articoli di giornale.

6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Si sono alternate interrogazioni alla cattedra e verifiche scritte, anche secondo le modalità della Terza prova d'esame. La valutazione si è basata sul numero di prove e sulle tabelle stabilite dal Dipartimento di Lettere.

6.5 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: ENRICA BAGLIETTI

6.5.1 TESTI ADOTTATI

- RUFFALDI, NICOLA, TERRAVECCHIA SANI, *Il nuovo pensiero plurale vol.3, vol.4*, Loescher Torino 2012

6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Kant: Critica della ragion pura, della ragion pratica e del giudizio L'idealismo tedesco: Hegel Schopenhauer Kierkegaard La sinistra hegeliana: Feuerbach Marx Il positivismo: Comte Nietzsche Freud Lo spiritualismo: Bergson L'esistenzialismo: Sartre	<i>Saper riconoscere nel criticismo Kantiano e nella "rivoluzione copernicana" operata dal filosofo, la fase culminante dell'Illuminismo e il superamento dell'opposizione tra empirismo e razionalismo.</i> <i>Saper comprendere nell'idealismo tedesco l'intenzione di superare i "limiti" Kantiani fino a raggiungere l'unità dei molteplici aspetti della realtà</i> <i>Comprendere come si giunga ad una nuova visione del mondo e della storia, tale da ridisegnare un nuovo quadro dei rapporti sociali.</i> <i>Cogliere la proposta di nuovi modelli e paradigmi a cui si ispirerà gran parte della cultura del novecento</i>

6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti proposti sono stati presentati secondo la sequenza temporale indicata e sono stati svolti attraverso lezioni frontali; quando è stato possibile in forma dialogata.

Ci si è anche soffermati sulla lettura di brani antologici tratti dalle opere degli autori oggetto di studio.

6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Sono state somministrate tre verifiche nel trimestre e nel pentamestre tre verifiche scritte ed almeno due orali. Le verifiche sono state presentate secondo diverse tipologie: domande aperte, quesiti brevi. Si è sempre valutata la conoscenza degli argomenti ma anche l'uso della terminologia specifica.

I criteri generali di assegnazione delle valutazioni sono esplicitati nel POF.

6.6 MATERIA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: BARBARA BERTOLA

6.6.1 TESTI ADOTTATI

- VOLONTE'-MORA-LUNGHI-MAGATTI, *Sociologia*, vol. U , Einaudi Scuola, Torino, 2012
- MATERA-BISCALDI, *Antropologia*, vol. U , Marietti Scuola, Novara, 2010
- TASSI-TASSI, *I saperi dell'educazione (pedagogia del V anno)*, vol. U , Zanichelli, Bologna, 2013

6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura integrale di <i>Totem e tabù</i> di S. Freud da cui emergono temi di natura antropologica (la struttura sociale, la parentela, il simbolismo, la dimensione del sacro, il corpo come espressione culturale) e sociologica (le strutture della società e il processo di istituzionalizzazione). Confronto con la tradizione demologica italiana (Ernesto de Martino). • La dimensione del sacro, secolarizzazione, razionalizzazione e disincantamento del mondo • La globalizzazione e la società multiculturale: le forme della globalizzazione e antiglobalismo; multiculturalismo e la politica delle differenze, il contatto ravvicinato con la diversità, media e comunicazione globale(sociologia e antropologia); società multiculturale e scuola (pedagogia). Lettura integrale di M. Augé, <i>Disneyland e altri non luoghi</i>. • Il potere: individuo e strutture di potere (sociologia), il potere secondo l'antropologia politica contemporanea (antropologia) • La pedagogia tra apprendimento-insegnamento/ autorità-libertà: A.S. Neill; A.S. Makarenko, S. Hessen. • Pedagogia e psicologia sperimentale:M. Montessori, O. Decroly • Scuole nuove, scuole attive e scuola progressiva. J. Dewey • Personalismo e problematicismo: J. Maritain, G.M. Bertin • Welfare State: origine, evoluzione e crisi dello stato sociale (sociologia), disabilità, svantaggio socioculturale e integrazione avanzata, educazione e terza età (pedagogia); antropologia , diritti umani e politiche dello sviluppo (antropologia) 	<p>PEDAGOGIA <i>Padroneggiare, attraverso autori particolarmente significativi del Novecento, i diversi modelli educativi e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, il rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, la graduale scoperta della specificità dell'età infantile e il significato dell'educazione durante l'intero arco di vita.</i></p> <p>SOCIOLOGIA <i>Conoscere e saper utilizzare i principali metodi di indagine della sociologia, i tipi di dati e le relative procedure di acquisizione.</i> <i>Conoscere le principali teorie sullo sviluppo sociale per saper interpretare i contesti in cui il soggetto nasce e cresce, attraverso l'approfondimento di tematiche quali la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di massa</i> <i>Conoscere le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad essi sottesi, attraverso l'approfondimento di tematiche legate alla società di massa , i processi di globalizzazione, il modello occidentale di welfare state.</i></p> <p>ANTROPOLOGIA <i>Divenire consapevoli delle nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo e comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il disporsi con il loro spazio geografico, attraverso l'approfondimento di tematiche legate alle forme di parentela e di famiglia, alla dimensione rituale e religiosa, all'organizzazione dell'economia e della città politica.</i></p>

6.6.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, discussioni guidate, letture e analisi di testi.

Partecipazione a conferenze, utilizzo materiale *on line*, costruzione percorsi didattici interdisciplinari.

6.6.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali e scritte, simulazioni terza prova. Elementi essenziali di valutazione sono stati: la partecipazione alla lezione, l'impegno nello studio a casa, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti a fronte della situazione di partenza di ciascun allievo. Ogni momento dell'attività didattica ha costituito oggetto di valutazione, inclusa la correzione dei compiti assegnati.

LA VALUTAZIONE FINALE È LA RISULTANTE DI TUTTI QUESTI ASPETTI.

6.7 MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: CANDIDA TORELLA

6.7.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ BERGAMINI-TRIFONE-BAROZZI, *Matematica azzurro*, vol. 5, Zanichelli, Bologna, 2012

6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>SAPERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La definizione di intervallo ✓ La definizione di funzione, la classificazione e le proprietà ✓ L'andamento delle funzioni elementari algebriche razionali e irrazionali e trascendenti esponenziali, logaritmiche e goniometriche ✓ La definizione di intorno di un punto ✓ La definizione di limite finito di una funzione per x che tende a x_0, a $+\infty$ o a $-\infty$ ✓ La definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a x_0, a $+\infty$ o a $-\infty$ ✓ Che cosa sono il limite sinistro e il limite destro di una funzione ✓ I teoremi sui limiti ✓ La definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo ✓ La definizione di derivata di una funzione in un punto e in un intervallo ✓ L'interpretazione geometrica della derivata in un punto ✓ L'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto ✓ La definizione di punto stazionario, di flesso a tangente verticale, di cuspide e di punto angoloso ✓ La definizione di massimo e di minimo relativi e assoluti ✓ La definizione di concavità e di punto di flesso ✓ Gli enunciati dei teoremi di Lagrange, di Rolle, di Cauchy e di De L'Hopital ✓ Le definizioni relative agli asintoti 	<p>SAPER FARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rappresentare un intervallo mediante disuguaglianza, parentesi quadre e rappresentazione grafica ✓ Determinare il campo di esistenza ✓ Riconoscere le funzioni pari e le funzioni dispari ✓ La verifica di un limite finito o infinito, per x che tende a x_0, a $+\infty$ o a $-\infty$ nei casi più semplici ✓ Eseguire le operazioni sui limiti riconoscendo le forme indeterminate ✓ Classificare i punti di discontinuità di una funzione ✓ Calcolare i limiti delle funzioni più semplici ✓ Calcolare la derivata generica di una funzione e la derivata in un punto, applicando la definizione e i teoremi ✓ Eseguire le derivate delle funzioni potenza, esponenziale con base e, logaritmo naturale e delle funzioni goniometriche elementari ✓ Calcolare le derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente ✓ Calcolare la derivata di una funzione composta ✓ Eseguire lo studio completo di una funzione algebrica razionale e di semplici irrazionali e rappresentarne il grafico in un piano cartesiano

6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ LEZIONE FRONTALE CON PROPOSTE DI CONTENUTI SELEZIONATI E SUCCESSIVO STUDIO SUI TESTI;
- ✓ LEZIONI GUIDATE NELLE QUALI L'INSEGNANTE, PARTENDO DA ARGOMENTI NOTI E STIMOLANDO OPPORTUNAMENTE GLI ALLIEVI, LI GUIDA VERSO NUOVE CONOSCENZE.

6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- ✓ **INTERROGAZIONI**
- ✓ **QUESTIONARI (A RISPOSTA APERTA)**
- ✓ **COMPITI IN CLASSE CON ESERCIZI DA SVOLGERE**

- ✓ Simulazioni di terza prova

Criteri di valutazione

Per il raggiungimento della sufficienza l'allievo ha dimostrato di:

- ✓ **AVERE ACQUISITO I CONTENUTI MINIMI PREVISTI;**
- ✓ **SAPERE, SE OPPORTUNAMENTE GUIDATO, APPLICARE CORRETTAMENTE LE CONOSCENZE ACQUISITE;**
- ✓ **SAPERE ESPRIMERE QUANTO APPRESO UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO SUFFICIENTEMENTE CORRETTO NEL LESSICO E NELLA SIMBOLOGIA.**

Per l'assegnazione del singolo voto si è fatto riferimento al P.O.F. di Istituto.

Ad ogni esercizio o quesito componente una prova scritta è stato attribuito a priori un punteggio, tenendo conto dei vari elementi, oltre che del grado di difficoltà relativo.

6.8 MATERIA: FISICA

DOCENTE: TORELLA CANDIDA

6.8.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ PARODI-OSTILI-MOCHI ONORI, *Lineamenti di Fisica*, vol. quinto anno, Pearson, Milano, 2012

6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>L'elettricità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La carica elettrica ✓ La legge di Coulomb ✓ Il campo elettrico ✓ La corrente nei solidi ✓ Le leggi di Ohm, ✓ I circuiti elettrici <p><u>L'elettromagnetismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ I magneti ✓ Le interazioni tra magneti e corrente ✓ La forza di Lorentz e il campo magnetico ✓ La carica in moto in un campo magnetico ✓ Il flusso del campo magnetico ✓ La legge di Faraday-Neumann- Lentz, ✓ La produzione di corrente alternata ✓ Le onde elettromagnetiche e la loro interazione con la materia ✓ L'effetto fotoelettrico <p>Fisica moderna</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La teoria della relatività di Einstein ✓ La meccanica quantistica ✓ La fisica del nucleo 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Osservare e identificare fenomeni</i> - <i>Formulare ipotesi esplicative analizzando modelli, analogie, leggi</i> - <i>Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione</i> - <i>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale</i> - <i>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</i>

6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;
- ✓ Lezione frontale esplicativa di contenuti precedentemente esaminati dagli allievi;
- ✓ Risoluzione di semplici esercizi visti come strumento per giustificare logicamente la soluzione;
- ✓ Visione commentata e discussa di filmati che presentano sia situazioni di laboratorio sia di vita quotidiana.
- ✓ Realizzazione di semplici esperimenti effettuati in laboratorio di fisica

6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni
- ✓ Questionari (anche con quesiti di completamento, a corrispondenza, del tipo VERO-FALSO, del tipo a scelta multipla)
- ✓ Relazioni di attività di laboratorio
- ✓ Simulazioni di terza prova

Criteri di valutazione

Per il raggiungimento della sufficienza l'allievo ha dimostrato di:

- ✓ **AVERE ACQUISITO I CONTENUTI MINIMI PREVISTI;**
- ✓ **SAPERE, SE OPPORTUNAMENTE GUIDATO, APPLICARE CORRETTAMENTE LE CONOSCENZE ACQUISITE;**
- ✓ **SAPERE ESPRIMERE QUANTO APPRESO UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO SUFFICIENTEMENTE CORRETTO NEL LESSICO E NELLA SIMBOLOGIA.**

Per l'assegnazione del singolo voto si è fatto riferimento al P.O.F. di Istituto.

6.9 MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: TIZIANA PANCIROLI

6.9.1 TESTI ADOTTATI

- CAMPBELL, *Biologia secondo biennio e quinto anno*, Linx, Milano 2012
- CAMPBELL, *Biologia primo biennio e quinto anno*, Ed. Rossa Linx, Milano 2011
- TARBUCK-LUTGENS, *Corso di Scienze della Terra secondo biennio e quinto anno*, Linx, Milano 2012

6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATI

6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p><u>SCIENZE DELLA TERRA</u></p> <p>IL PIANETA AZZURRO: L'ATMOSFERA (COMPOSIZIONE E STRUTTURA E FATTORI CHE NE INFLUENZANO IL RISCALDAMENTO).</p> <p>IL TEMPO METEOROLOGICO (L'ACQUA NELL'ATMOSFERA, NUBI E PRECIPITAZIONI, LA PRESSIONE ATMOSFERICA, I VENTI E LE PERTURBAZIONI).</p> <p>IL CLIMA (LE CAUSE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI).</p> <p>IL CICLO LITOGENETICO E LA CLASSIFICAZIONE DELLE ROCCE.</p> <p>LE MANIFESTAZIONI DELLA DINAMICA TERRESTRE (I TERREMOTI E I VUCANI).</p> <p>L'INTERNO DELLA TERRA (LA DERIVA DEI CONTINENTI E LA TETTONICA DELLE PLACCHE).</p> <p><u>CHIMICA-BIOLOGIA</u></p> <p>LE MOLECOLE ORGANICHE.</p> <p>LA BIOLOGIA MOLECOLARE DEL GENE (STRUTTURA DEGLI ACIDI NUCLEICI, TRASCRIZIONE E TRADUZIONE, GENETICA DEI VIRUS E DEI BATTERI).</p> <p>I MECCANISMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA (NEI PROCARIOTI E NEGLI EUKARIOTI).</p> <p>LA TECNOLOGIA DEL DNA RICOMBINANTE E LA GENOMICA (LA CLONAZIONE GENICA E GLI OGM).</p> <p>LA RESPIRAZIONE CELLULARE E LA FERMENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>descrivere la composizione, la struttura e le funzioni dell'atmosfera</i> • <i>descrivere come variano la pressione e la temperatura nell'atmosfera</i> • <i>spiegare i meccanismi di trasmissione del calore nell'atmosfera</i> • <i>illustrare i fattori che controllano il riscaldamento dell'atmosfera</i> • <i>saper che cos'è e come varia la pressione atmosferica</i> • <i>conoscere i principali tipi di nubi e di precipitazioni</i> • <i>conoscere i meccanismi di formazione delle precipitazioni</i> • <i>conoscere i fattori che influenzano il clima</i> • <i>distinguere tra cause naturali e antropiche del riscaldamento globale</i> • <i>Saper descrivere il ciclo litogenetico e saperlo rappresentare con un modello grafico e conoscere la struttura interna della Terra</i> • <i>Saper spiegare come si origina un terremoto e conoscere i principali metodi per studiare e prevedere i terremoti</i> • <i>Saper descrivere la struttura di un vulcano e conoscere le caratteristiche dell'attività ignea effusiva e intrusiva</i> • <i>Conoscere le teorie della deriva dei continenti e della tettonica delle placche</i> • <i>Conoscere la struttura delle principali molecole organiche e in particolare quella degli acidi nucleici</i> • <i>Conoscere la biologia molecolare del gene, la duplicazione del DNA, la trascrizione e la traduzione del codice genetico</i> • <i>Conoscere i meccanismi di controllo e regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti</i> • <i>Conoscere la tecnologia del DNA ricombinante</i> • <i>Sapere come si effettuano la clonazione riproduttiva e quella terapeutica e comprenderne le implicazioni etiche</i> • <i>Conoscere le principali tecniche per produrre cloni di geni specifici</i> • <i>Sapere come vengono ottenuti gli OGM, per quali scopi sono utilizzati e quali rischi comportano</i> • <i>Comprendere il rapporto tra respirazione polmonare e respirazione cellulare</i> • <i>Capire come viene prodotto l'ATP</i> • <i>Capire il rapporto esistente tra catabolismo e anabolismo</i>

6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento del programma sono state utilizzate lezioni frontali esplicative ed integrative. Gli alunni sono stati guidati ad un uso corretto e critico del libro di testo. Alla fine di ogni unità didattica sono stati proposti esercizi. Ogni argomento è stato schematizzato, con lo scopo di organizzare e collegare le conoscenze. Si è cercato di ottenere durante le lezioni un coinvolgimento attivo degli studenti, chiedendo loro di intervenire con domande e osservazioni personali, per far acquisire loro la capacità di prendere delle posizioni personali di fronte a problemi socio-ambientali o etici ed un atteggiamento critico nei confronti dei limiti e delle potenzialità del progresso scientifico

6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state proposte verifiche scritte sia formative che sommative e verifiche orali.

Le verifiche hanno permesso l'accertamento :

- del livello di sviluppo delle capacità e delle abilità generali e specifiche;
- dell'acquisizione e dell'organizzazione dei concetti e delle conoscenze;
- del possesso di un metodo di studio valido, autonomo ed efficace;
- dell'assimilazione delle conoscenze specifiche della disciplina, l'uso di un linguaggio appropriato e lo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi.

Nella valutazione, rispettando quanto riportato nel piano dell'offerta formativa dell'istituto e quanto concordato nelle riunioni per materia, si è cercato di tenere presente il modo con cui ciascun allievo procede nel percorso di apprendimento.

I punti fondamentali di cui si è tenuto conto sono stati;

- situazione di partenza e possesso dei prerequisiti;
- impegno e partecipazione;
- impegno e continuità nello studio individuale;
- evoluzione del metodo di lavoro;
- acquisizione e organizzazione dei concetti e delle conoscenze.

6.10 MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: ELISABETTA OTTINO

6.10.1 TESTI ADOTTATI

□ GIORGIO CRICCO, FRANCESCO PAOLO DI TEODORO, *Itinerario Nell'arte. Dall'età Dei Lumi Ai Giorni Nostri*, Zanichelli, Bologna 2007, vol. 3

6.10.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.10.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Il Neoclassicismo: architettura, scultura (Canova), pittura (David). Il Romanticismo: pittura (Géricault, Delacroix, Hayez). La città dell'Ottocento, l'architettura degli ingegneri e lo stile eclettico. Il Realismo in Francia (Courbet) e i Macchiaioli in Italia. L'Impressionismo (Manet, Monet, Degas, Renoir) Postimpressionismo (Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh) Espressionismo (Matisse Munch) Il Cubismo (Picasso) Futurismo (Marinetti, Boccioni, Sant'Elia). Il Dadaismo (Duchamp), Surrealismo (Mirò, Magritte, Dalì), l'Astrattismo (Kandinskij), La Metafisica (De Chirico). L'architettura fra le due guerre: razionalismo (Le Corbusier) e architettura organica (Wright).	<i>Lo studente deve aver acquisito le seguenti competenze:</i> • <i>approfondire e consolidare la capacità di osservare e analizzare gli elementi della realtà;</i> • <i>analizzare e interpretare messaggi visivi;</i> • <i>conoscere elementi, regole e strutture del linguaggio visuale e loro funzioni comunicative;</i> • <i>riconoscere e descrivere, di un documento culturale o artistico, i materiali, la tecnica, la struttura e gli elementi del linguaggio visivo;</i> • <i>applicare in modo corretto la lettura di un'immagine;</i> • <i>cogliere la funzione e il significato di un'opera d'arte, collocandola nel giusto contesto storico e culturale ed esprimendo un motivato giudizio personale;</i> • <i>conoscere e saper usare la terminologia specifica;</i> • <i>effettuare collegamenti tra le varie discipline che affrontano le stesse tematiche e gli stessi periodi storico-culturali;</i> • <i>esprimere un giudizio critico e personale sulle opere e gli autori affrontati.</i>

6.10.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Per lo svolgimento del programma si è privilegiata la lezione frontale con l'ausilio della LIM, mentre il libro di testo è stato lo strumento più utilizzato per lo studio individuale.

Come supporto didattico si è utilizzata la visione di alcuni filmati monografici.

6.10.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Nel primo trimestre la conoscenza della disciplina è stata appurata con due interrogazione orali.

Nel pentamestre la conoscenza della disciplina è appurata con due interrogazioni orali e due scritte e a una simulazione in vista della terza prova dell'Esame di Stato.

6.11 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: LUISELLA TARANTINO

6.11.1 TESTI ADOTTATI

□ G. FIORINI, S. CORETTI, S. BOCCHI, *In Movimento-Fondamentali di Scienze Motorie*, Marietti Scuola anno pubblicazione 2010

6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Acquisizione di abilità sportive. Pallavolo. Pallacanestro. Hit-ball. Badminton	<i>Comprensione dei giochi nelle loro forme più o meno complesse. Conoscere i regolamenti dei giochi di squadra affrontati. Saper arbitrare</i>

6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Alternanza tra metodo globale e metodo analitico.

Ripetizioni di sequenze prefissate, circuit-training, lavori di gruppo.

Il lavoro svolto è stato suddiviso in unità didattiche, all'interno delle quali si sono utilizzate spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche, lasciando ampio spazio alle esercitazioni pratiche.

6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici: attrezzature presenti in Palestra, l'uso del libro di testo.

Al termine di ogni unità didattica seguiva una verifica: test motori, prove scritte, secondo le tipologie suggerite per la terza prova dell'esame di Stato.

Inoltre è stata valutata la qualità della partecipazione e l'impegno individuale.

6.12 MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: SILVANA MARINO

6.12.1 TESTI ADOTTATI

- A. FAMÀ, *Uomini e profeti*, Corso di religione Cattolica per il Triennio, Marietti, Torino, 2001.

6.12.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.12.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
-Studio delle relazioni tra religione e politica, tra proposta religiosa e società civile con particolare attenzione alla realtà italiana. _Temi di morale che vedono incontrarsi o contrapporsi Stato e Chiesa cattolica _Etica e religioni:religioni a confronto su alcuni temi etici. _Etica e società.	<i>_Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo. _Conoscenza delle altre religioni come fenomeni sociali inseriti nella storia. _Conoscenza delle molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico. _Rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa, al fine di passare gradatamente dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza dei principi e dei valori.</i>

6.12.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte talora in modo frontale e talora in modo interattivo con l'ausilio di documenti scritti quali testi ufficiali, Bibbia e articoli di quotidiani nonché di supporti video ed informatici.

6.12.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione non si configura come giudizio sull'alunno, ma piuttosto come accertamento dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa, in considerazione anche dei limiti oggettivi di tempo e giuridici legati alla fruizione della disciplina. Interesse, partecipazione, interventi in classe, collaborazione forniscono gli elementi essenziali per la verifica in itinere e finale.

ELENCO ALLEGATI

Programmi analitici disciplinari

Esemplificazioni di "terze prove"

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari

Proposta di griglia per la valutazione del colloquio

I sottoscritti, docenti della classe V sez. B, all'unanimità, formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Antonella Cottone	ITALIANO	
Odilia Piovano	LATINO	
Roberto Marsengo	INGLESE	
Odilia Piovano	STORIA	
Enrica Baglietti	FILOSOFIA	
Barbara Bertola	SCIENZE UMANE	
Candida Torella	MATEMATICA	
Candida Torella	FISICA	
Tiziana Panciroli	SCIENZE NATURALI	
Elisabetta Ottino	STORIA DELL'ARTE	
Luisella Tarantino	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Silvana Marino	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Michele CHIAUZZA

Torino, 15 maggio 2015